

RIEPILOGO DELLA SEDUTA

All Share	22734	+0.21
MIB	20695	+0.17
Mid	38312	+0.46
Small	19730	+0.57
STAR	34351	+0.71
Dow Ind.	26026.3	+0.43
Nasdaq C.	7595.35	+0.83
S&P500	2803.69	+0.69
S&P Future (Globex)		+10.2
EUR/USD	1.1368	-

STATISTICHE DI MERCATO

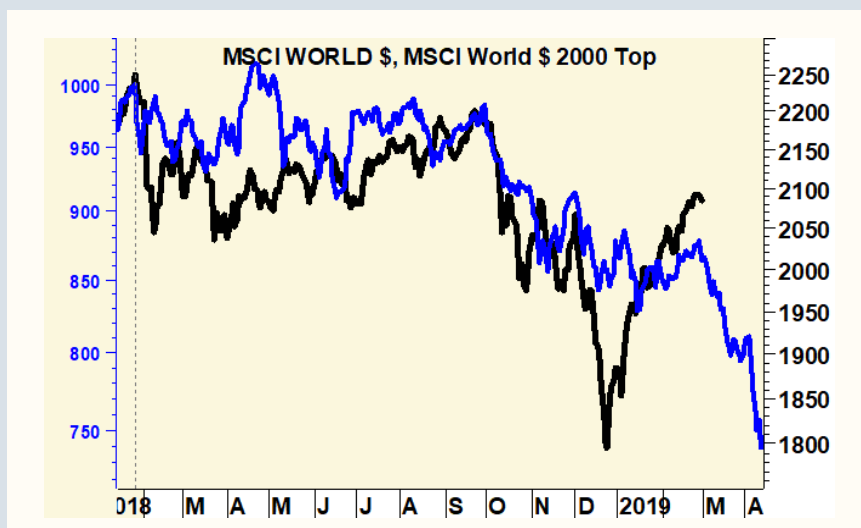
52w New Highs	10
52w New Lows	6
Azioni FT-MIB con Macd > 0	33
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	31
FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.031
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.584
Italia: Arms Index (TRIN)	1.59
Italia: Panic Index	58
Italia: Greed Index	95
MSCI Euro % Az. > mm50	80.8

L'INDICE | COMMENTO TECNICO

Una Fed dichiaratamente accomodante, un poderoso stimolo monetario e creditizio in Cina, e una BCE che ormai ha definitivamente rimandato al 2020 il primo simbolico aumento dei tassi ufficiali; contribuiscono a favorire ancora una settimana all'insegna degli acquisti sui mercati azionari globali. Il MSCI World chiude con un saldo positivo la nona delle ultime dieci settimane: una replica di quanto visto all'inizio dello scorso anno. Meglio ancora fa il Nasdaq il quale, pur orfano dell'apporto di un opaco FANG, riesce ad inanellare una sequenza di ben dieci settimane positive di fila. Un setup sperimentato soltanto altre otto volte dal 1971 ad oggi. A titolo di cronaca, il Composite risulta essersi sempre apprezzato a tre mesi di distanza; in

misura mediamente neanche tanto disprezzabile.

Questa considerazione si scontra con l'opportunità ora a disposizione degli Orsi. Facendo collimare il massimo di gennaio 2018 con il massimo di gennaio 2000, si osserva sul MSCI World una impressionante analogia, venuta meno di fatto soltanto in occasione del collasso dello scorso trimestre; poi recuperato. Se ci si soffermasse sulla tempistica dei punti di svolta, si realizzerebbe l'imminenza di un'inversione di tendenza, che caratterizzerebbe in negativo i listini azionari globali fino alla fine del mese prossimo, perlomeno. Una partita che si giocherà nelle prossime ore, dagli esiti incerti.



CONTINUA A PAGINA 2

APPUNTI DI TRADING |

I nostri lettori più anziani lo sanno: AGE Italia è essa stessa uno straordinario misuratore delle prospettive future del mercato azionario; e dell'economia. Nove mesi fa segnalammo una spiacevole defaillance: nei mesi di aprile e maggio più del 30% degli abbonamenti in scadenza non era stato rinnovato. Un dato con pochissimi eguali nel passato: tutti in prossimità di punti di svolta primari di mercato. Solo che mentre gli episodi di giugno 2012 e giugno 2016 coincidevano con i minimi di mercato, il disimpegno dei lettori della scorsa primavera coincise come sospettato con un massimo di mercato. Amen.

Oggi proponiamo una nuova suggestiva riflessione. La seconda figura proposta in ultima pagina mostra il confronto fra il PMI manifatturiero italiano (linea azzurra) e l'andamento del fatturato della nostra società (linea nera). Non sono sovrapponibili? quasi sempre: in alcuni casi il PMI si concede delle escursioni anomale, prontamente rientrate perché non confermate dal fatturato. Alla luce delle previsioni proposte siamo costretti ad aspettarci

un calo delle vendite fino alla prossima estate. Pazienza. Ma non è eccitante sapere che AGE Italia sia uno straordinario barometro dell'economia italiana?

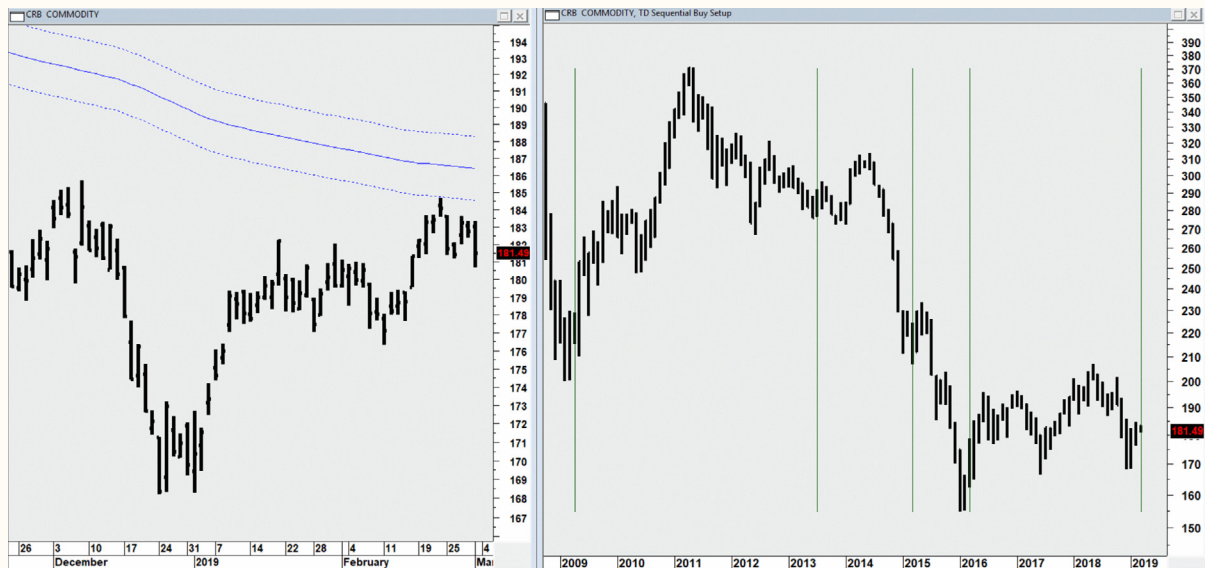
Torniamo seri e segnaliamo due aspetti. Anzitutto, come risulta dal Laboratorio settimanale, sull'indice MIB si scorge un Sell Sequential setup. Questa configurazione ciclica è risultata piuttosto efficace ad inizio decennio; un po' meno negli anni successivi. Per cui tenderemmo a non darle eccessiva enfasi. Se non fosse che ora il TRIN, che proponiamo quotidianamente su questo rapporto, nell'arco degli ultimi 21 giorni ha raggiunto una lettura vistosamente infima. Un anno fa di questi tempi tale condizione indusse un massimo prima provvisorio e poi definitivo. Alla luce del pendente confronto a distanza temporale con il Nikkei, la sensazione è che sia ancora prematuro tirare definitivamente i remi in barca. Non

CONTINUA A PAGINA 2

IL GRAFICO DEL GIORNO | CRB INDEX

Seduta all'insegna dei realizzi, quella di venerdì sulle commodity. Il CRB Index, una delle tante misure disponibili (differiscono per la ponderazione assegnata a questa o quella materia prima) ha avvertito la presenza della media mobile a 200 giorni e ha fatto marcia indietro. Nulla di grave né definitivo.

C'è un dato, assolutamente precoce, che però la seduta di venerdì ci consegna. Il mese di marzo potrebbe far



registrare un Buy Sequential setup su scala appunto mensile. Sotto questa prospettiva un declino, nelle prossime settimane, sarebbe benvenuto e probabilmente temporaneo: è prescritto, a fini della conferma del setup, che a fine mese la chiusura risulta inferiore a quella di quattro mesi prima. In soldoni, non dobbiamo chiudere oltre i livelli di venerdì.

La figura permette di apprezzare i precedenti: su scala mensile, un BSS ha intercettato i minimi di inizio 2016, del 2009 e (non mostrato) del 2001, fra gli altri. Chi è a caccia di opportunità dovrebbe ben sperare che si concretizzi questo moderato e temporaneo ripiegamento. Si capisce bene che la ventilata dinamica avrebbe due ordini di implicazioni: 1) un'inversione di tendenza del dollaro; 2) il rilancio dei mercati azionari emergenti.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'INDICE | COMMENTO TECNICO

Se è vero infatti che i misuratori dello stato di salute della congiuntura economica mondiale continuano a puntare verso il basso, è altresì vero che il mercato gode della spinta benigna proveniente da tre fronti: momentum, ampiezza e stagionalità. Il primo aspetto fa riferimento alla già descritta continuità, che anticipa ulteriori progressi nelle settimane a venire; il secondo riguarda la "qualità" del rialzo, in termini di corralità delle società quotate, che ha prodotto lo scorso 10 gennaio un segnale come non lo si vedeva da metà 2016. L'ultimo aspetto, infine, passa per la capacità, palesata dalla borsa americana, di migliorarsi in ambo i mesi di gennaio e febbraio: un setup temporale che depone a favore in ottica prospettica. Da questo punto di vista, è confermata la previsione di nuovi massimi assoluti, qualora dovesse saltare l'ultimo argine, posto sullo S&P500 a 2815 punti.

TRADING. Ferrovie Nord Milano sembra in procinto di rompere le resistenze. La compriamo al meglio in apertura.

APPUNTI DI TRADING |

fino a quando reggerà la media mobile a 200 giorni. Analogo conflitto ben rappresentato dal numero di richieste settimanali di sussidi iniziali di disoccupazione negli Stati Uniti. Il dato è da tempo in tendenziale aumento (n.b.: la scala dell'ultimo grafico proposto oggi è rovesciata), sebbene si possa contestare che dopotutto, a ciclo economico maturo, sia un comportamento del tutto fisiologico. Notiamo in effetti che quando i sussidi (media a 5 settimane) si "appoggiano" sulla media di lungo periodo, da lì la congiuntura riparta e lo S&P, pure. Guai invece quando i sussidi sfondano, come occorso nel 2008. Quale dei due scenari prevarrà? Gli EDCI continuano a scavare a tutte le latitudini: ormai il dato non fa più notizia (appunto?). La Fed di Atlanta profetizza per il primo trimestre un clamoroso +0.3% di crescita reale annualizzata. Un disastro. Ma quali sono le sorti per il mercato di questa marcia indietro? ne riparlamo nel rapporto di domani...

STAGIONALITÀ. Aqua America (WTR) è sempre salita, nel mese che incomincia oggi, negli ultimi 12 anni. Vail Resorts (MTN), Camden Property Trust (CPT), Constellation Brands (STZ), Reinsurance Group (RGA), Mid-America Apartments (MAA), America Electric Power (AEP) e FNF (FNF): sono salite in 11 degli ultimi 12 anni.

SELEZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI ITALIANE, EUROPEE E MONDIALI

CAMPARI

Siamo su nuovi massimi, e ancora il titolo sembra in grado di migliorarsi ulteriormente. Il test del long stop mensile, ad ottobre, si è rivelato una benedizione per i cassetisti.

BLUE CHIP ITALIA

CNH INDUSTRIAL

Generoso il rally correttivo originato dalla sollecitazione di un argine su cui ci eravamo da tempo soffermati. Incombe ora però lo short stop mensile a 9.95 euro. Attenzione.

DIASORIN

L'azione ha resistenza poco sopra i 90 euro. Dovrebbe salire tranquillamente fin lì.

MID CAP ITALIA

PIOVAN

L'azione sperimenta un sussulto che contribuisce a mettere temporaneamente da parte il downtrend: soltanto di breve periodo, per ora.

RAIWAY

Superato lo short stop mensile. C'è un bell'obiettivo a 5.20 euro da conseguire.

RCS MEDIA

Per la prima volta dal mitico massimo del 2005, l'azione appare in procinto di lasciarsi alle spalle lo short stop su base trimestrale. Un'inversione primaria di tendenza.

AZIONI USA

PEPSICO

Quotazioni ancora in consolidamento. Sembra imminente la ripartenza, che nel caso condurrebbe al primo target a 130 dollari.

PFIZER

L'azione è scesa fino a sfiorare il long stop mensile. Sembra stia ripartendo.

PHILIP MORRIS

Generosissimo il rimbalzo degli ultimi due mesi. Siamo però ora a poca distanza dallo short stop mensile a 90 dollari circa. Fin qui abbiamo assistito ad un rally correttivo.

Il Rapporto Giornaliero è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet. Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172). Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale. Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli. Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza. Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi. Si consiglia la lettura delle Note metodologiche. AGE Italia aderisce al decalogo AIAF per la diffusione dell'informazione finanziaria (<http://www.aiaf.it/it/servizi/decalogo.html>).



